



Prot. 9267/5.9

Imola, 9 novembre 2016

AVVISO PUBBLICO

FORNITURA DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER MINORI E DONNE SOLE O CON FIGLI E DI SERVIZI EDUCATIVI INDIVIDUALI

In esecuzione della Determina n. 411 del 9/11/2016 si rende noto che questo Ente ha indetto una procedura per l'affidamento, a operatori qualificati, di servizi di accoglienza residenziale per minori e donne sole o con figli e di servizi educativi individuali con i quali stipulare Convenzioni per l'inserimento degli utenti in carico al Circondario Imolese per il periodo 01/01/2017 – 31/12/2019.

A decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sono aperti i termini per presentare la richiesta di inserimento ovvero, per gli Operatori già iscritti all'Elenco costituito per l'anno 2016, la Dichiarazione di permanenza dei requisiti

1. STAZIONE APPALTANTE

AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA CIRCONDARIO IMOLESE

Sede Legale: Via Matteotti 77 Castel San Pietro Terme (Bo)

Codice NUTS ITD55

Servizio Provveditorato – Via Montericco 1 Imola (Bo) Tel 0542 627478 Fax 0542 627734

E-mail: nadia.gurioli@aspcircondarioimolese.bo.it

2. ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE DI GARA

La documentazione di gara è disponibile sul sito dell'ASP al link:

<http://trasparenza.nuovocircondarioimolese.it/asp-circondario-imolese/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/avvisi-bandi-ed-inviti-servizio-provveditorato>

3. TIPO DI AMMINISTRAZIONE E ATTIVITA' ESERCITATA

Azienda Servizi alla Persona – gestione servizi socio assistenziali

4.

5. CODICI CPV

85000000-9 Servizi sanitari e di assistenza sociale

85311000- 2 Servizi di assistenza sociale con alloggio

85311300-5 Servizi di assistenza sociale per bambini e giovani

6. LUOGO PRINCIPALE DI ESECUZIONE

Codice Nuts ITD55 – Comuni del Circondario Imolese

7. DESCRIZIONE DELL'APPALTO

1. ASP riconosce il diritto del minore a crescere all'interno della propria famiglia promuovendo reti di comunità in grado di sostenere le famiglie in situazioni di fragilità e attivando interventi di prevenzione con servizi educativi a sostegno delle funzioni genitoriali e dei compiti di cura ed educazione. Si rendono

talvolta necessarie, anche su mandato specifico dell'Autorità Giudiziaria, forme di protezione che richiedono un collocamento extra-familiare progettato all'interno di un percorso educativo quale parte di un quadro di risposte differenziate in grado di soddisfare gli specifici bisogni di sostegno, tutela, riparazione e di accompagnamento. Per rispondere a tali esigenze la scelta prioritaria, coerentemente a quanto disposto dalla normativa in materia, è rappresentata dal collocamento in ambienti familiari e la scelta del collocamento in comunità è attivata in via residuale qualora non sia possibile l'inserimento del minore in famiglia affidataria individuando comunque il contesto più idoneo a garantire la crescita armonica del minore stesso.

Al fine di consentire tale valutazione, l'ASP Circondario Imolese intende individuare mediante la presente procedura, soggetti che gestiscono strutture sociali autorizzate ai sensi della normativa della Regione in cui sono collocate, per l'affidamento del servizio accoglienza residenziale di minori e donne sole o con figli.

2. Le tipologie di strutture interessate di cui alla Delibera di Giunta Regione Emilia Romagna n. 1904/2011 sono le seguenti:

Strutture di tipo familiare

- Casa famiglia
- Comunità casa-famiglia multiutenza

Strutture per gestanti e per madre con bambino

- Comunità per gestanti e per madre con bambino

Strutture educative

- Comunità educativa residenziale
- Comunità educativo-integrata

Strutture di pronta accoglienza

Comunità di pronta accoglienza;

Strutture per l'autonomia

- Gruppo appartamento
- Comunità per l'autonomia

La procedura comprende le Comunità Straordinarie per minori stranieri non accompagnati di cui alla Delibera Regione Emilia Romagna 1490/2014.

La procedura comprende inoltre gli operatori qualificati per la fornitura del servizio "Progetti Educativi Individuali".

3. La procedura avrà validità per il periodo 01/01/2017 – 31/12/2019, e comunque fino al completamento della nuova procedura di gara.

4. L'Elenco dei fornitori risultante dall'espletamento della procedura, sarà utilizzato dall'ASP come strumento di identificazione dei gestori di servizi accoglienza residenziale di minori e donne sole o con figli e di servizi educativi individuali qualificati a fornire tali servizi.

5. L'affidamento avverrà nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità sulla base dei criteri indicati al successivo art. 12.

6. L'Elenco sarà così articolato:

- A) "Casa Famiglia – Comunità familiare"
- B) "Comunità Gestanti e Madri con Minori"
- C) "Comunità Gestanti e Madri con Minori Pr.I.S."
- D) "Comunità Educativa – Comunità Educativa Integrata"
- E) "Comunità Educativa Residenziale Pr.I.S."
- F) "Comunità - Comunità Straordinaria per minori stranieri non accompagnati"
- G) "Strutture per l'Autonomia"
- H) "Progetti Educativi Individuali"

8. ENTITA' DEI SERVIZI

I minori, compresi i nuclei familiari, in carico all'ASP per i quali verranno stipulate convenzioni sono al momento circa 90.

9. VARIANTI

Non sono ammesse varianti

10. DURATA

L'Elenco dei gestori avrà validità per il periodo 01/01/2017 – 31/12/2019.

Verranno stipulate Convenzioni con durata di norma annuale, salvo diversa disposizione del Progetto Quadro di Inserimento.

11. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

1. Possono chiedere l'iscrizione i seguenti Soggetti:

- gli organismi della cooperazione
- le cooperative sociali
- le associazioni e gli enti di promozione sociale
- le fondazioni
- gli enti di patronato
- altri soggetti sociali senza scopo di lucro
- gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative;
- i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro;
- i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili;

che gestiscono sul territorio Regionale strutture per minori e/o per gestanti e madre-bambino autorizzate al funzionamento e a norma con la disciplina regionale vigente.

2. Possono inoltre presentare domanda di inserimento anche i soggetti gestori situati fuori del territorio regionale purché muniti dell'autorizzazione al funzionamento in conformità con la normativa regionale di riferimento.

3. Si precisa che le organizzazioni di volontariato non possono essere iscritte a questo Elenco, in quanto la normativa vigente stabilisce che per esse non si possono prevedere veri e propri rapporti di esternalizzazione, ma solo un affiancamento ai servizi di rete (tale da comportare anche forme documentate di rimborso delle spese), escludendo – quindi – i contratti di appalto.

4. Possono partecipare alla selezione tutti gli Enti Gestori delle strutture indicate all'art. 7 in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dagli appalti di cui all'art. 80 del D. Lgs 50/16 o previste da altra normativa in materia;

Requisiti di capacità tecnica e professionale:

a) autorizzazione al funzionamento valida o in corso di rinnovo alla data di presentazione della richiesta di inserimento nell'elenco ai sensi della normativa vigente nella regione di appartenenza che dovrà essere indicata esplicitamente. (Ad esclusione della lett. H dell'Elenco)

5. I Gestori già iscritti nell'Elenco 2016 possono partecipare alla procedura confermando la sussistenza dei requisiti.

12. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

1. Il Servizio Sociale, anche in collaborazione i servizi sanitari coinvolti, imposta il progetto-quadro che individua la necessità di un collocamento extrafamiliare del minore/del nucleo ovvero la necessità di un progetto educativo individuale.

2. Tale progetto sarà definito di norma dall'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), organismo interistituzionale a cui partecipano i servizi sociali, sociosanitari e specialistici coinvolti che ha anche il compito, per le situazioni complesse, di definire le modalità di compartecipazione tecnica e di spesa alla realizzazione dello stesso.

3. Il progetto-quadro esprime la scelta della tipologia di offerta più indicata per i bisogni del minore/del nucleo tra quelle previste dalla classificazione regionale, allineandosi con le eventuali prescrizioni dettate dal decreto dell'Autorità Giudiziaria minorile.

4. Individuata la tipologia di offerta più adeguata, la scelta della struttura sarà effettuata all'interno dell'Elenco risultante dalla procedura, suddiviso per tipologia di offerta consultabile in rete.

5. Se nell'Elenco sono presenti più strutture per la medesima tipologia di offerta, ovvero più fornitori di Servizi educativi individuali la scelta verrà effettuata applicando i **criteri di seguito indicati**.

5.1 INSERIMENTO DI MINORI/NUCLEI FAMILIARI IN STRUTTURE RESIDENZIALI

- Sarà di norma privilegiato il criterio territoriale nei casi in cui vi sia la necessità di garantire efficacia ed efficienza all'intervento educativo-assistenziale, tenuto conto dell'esigenza di mantenere i contatti del minore o della donna con il proprio contesto di vita, nonché di favorire il monitoraggio ed i collegamenti con la struttura da parte del servizio sociale inviante; qualora invece il progetto privilegi la necessità di allontanarsi dal territorio di residenza, per ragioni di sicurezza o di esistenza di reti familiari e amicali in altri territori, verranno prese in esame le strutture disponibili all'accoglienza nei territori individuati.

- A parità di distanza verranno privilegiate le strutture che applicano per l'intero nucleo le rette più basse onnicomprensive.

- A parità di distanza e di retta verrà adottato il criterio della rotazione.

Nel caso di minori o donne vittime di abusi verranno privilegiate le strutture che hanno maggiore esperienza nella gestione di quelle tipologie di problematiche e forniscano garanzie in merito alla tutela degli utenti secondo le indicazioni del Responsabile del caso e della Responsabile di Area.

Qualora si presentasse eccezionalmente la necessità di privilegiare, nell'esclusivo interesse del minore o della donna o del nucleo madre con figli, una struttura in grado di rispondere a precisi requisiti, ritenuti indispensabili al benessere degli utenti, esplicitati e motivati nel verbale della UVM, il Responsabile di Area può autorizzare con proprio provvedimento, sulla base del verbale della UVM, l'inserimento del minore in una struttura, derogando ai criteri sopraindicati.

Si elencano in via esemplificativa e non esaustiva i casi in cui può essere prevista la deroga:

- vincoli connessi con la vicinanza o lontananza rispetto all'ambiente di vita del minore, compresa la necessità di particolare custodia;
- prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria;
- incompatibilità del minore, debitamente motivata, con altri componenti della struttura;
- opportunità, debitamente motivata, di mantenere legami significativi con fratelli o altri minori inseriti nella struttura.

5.2 INSERIMENTO DI MINORI/NUCLEI FAMILIARI IN EMERGENZA

a) l'accoglienza in emergenza su richiesta di ASP Circondario Imolese ha carattere temporaneo e può andare da un minimo di 12 ore a un massimo di 5 giorni, termine entro il quale il Servizio Sociale definisce un progetto di effettivo sostegno al nucleo sia all'interno della struttura in presenza di disponibilità di posti oppure all'esterno

b) per l'accoglienza richiesta tramite Pr.I.S., la durata massima di permanenza nella struttura sarà di 15 giorni termine utile per trovare una sistemazione idonea per il nucleo, fermo restando che l'A.S. individuata come Responsabile del Caso dovrà contattare il coordinatore della struttura il primo giorno lavorativo successivo all'inserimento per la presa in carico dello stesso e la valutazione del percorso seguente

Il criterio da seguire per l'inserimento è quello della competenza territoriale

In ragione dell'urgenza che spesso caratterizza le disposizioni dell'Autorità Giudiziaria, l'ASP si riserva di non avvalersi di strutture presenti nell'Elenco aziendale, qualora quelle rispondenti alle caratteristiche del caso non siano disponibili all'accoglienza secondo la tempistica prevista dal decreto del Giudice.

Decorsi i termini massimi definiti per l'accoglienza in emergenza dovrà essere individuata la Struttura in cui collocare i minori/nuclei familiari con le modalità di cui al precedente punto 5.1 "Inserimento di minori/nuclei familiari in strutture residenziali e per servizi educativi individuali"

5.3 INSERIMENTO DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Per l'accoglienza in emergenza:

a) l'accoglienza in emergenza su richiesta di ASP Circondario Imolese ha carattere temporaneo e può andare da un minimo di 12 ore a un massimo di 5 giorni, termine entro il quale il Servizio Sociale definisce un progetto di inserimento definitivo, all'interno della struttura in presenza di disponibilità di posti oppure all'esterno

b) per l'accoglienza richiesta tramite Pr.I.S., la durata massima di permanenza nella struttura sarà di 15 giorni termine utile per trovare una sistemazione idonea per il minore, fermo restando che l'A.S. individuata come responsabile del caso dovrà contattare il coordinatore della struttura il primo giorno lavorativo successivo all'inserimento per la presa in carico dello stesso e la valutazione del percorso seguente

Il criterio da seguire per l'inserimento è quello della competenza territoriale

Per l'inserimento in struttura:

Decorsi i termini massimi definiti per l'accoglienza in emergenza dovrà essere individuata la Struttura in cui collocare i minori.

Per l'individuazione della Struttura è privilegiato il criterio della retta offerta.

5.4 ATTIVAZIONE DI PROGETTI EDUCATIVI INDIVIDUALI

a) il Servizio Sociale, anche in collaborazione con i servizi sanitari coinvolti imposta il progetto-quadro che individua la necessità di prestazioni di natura socio-educativa rivolte a minori e non solo in situazioni di disagio e alle loro famiglie da svolgersi sia all'interno dell'ambito familiare, sia nei luoghi abitualmente frequentati dai soggetti destinatari dell'intervento e si fonda su una relazione individuale con l'operatore di riferimento. Tale intervento si caratterizza come temporaneo: la durata varia in relazione alla complessità della situazione, delle resistenze e della ricettività del nucleo e del singolo. Le prestazioni saranno puntualizzate nel progetto quadro di cui sopra, definito dall'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), organismo interistituzionale a cui partecipano i servizi sociali, sociosanitari e specialistici coinvolti che ha anche il compito, per le situazioni complesse, di definire le modalità di compartecipazione tecnica e di spesa alla realizzazione dello stesso. Gli interventi in oggetto, seppur personalizzati ed individualizzati nelle finalità non devono necessariamente essere realizzati *ad personam*, ma potranno progettarsi anche interventi di gruppo

Il progetto-quadro esprime la scelta della tipologia di offerta più indicata per i bisogni del minore tra quelle previste dalla classificazione regionale, allineandosi con le eventuali prescrizioni dettate dal decreto dell'Autorità Giudiziaria minorile.

b) la scelta del fornitore del servizio sarà effettuata all'interno dell'Elenco aziendale tra i Fornitori che si sono resi disponibili a fornire il servizio.

c) se nell'Elenco aziendale sono presenti più fornitori per la medesima tipologia di offerta, la scelta verrà effettuata privilegiando il criterio della tariffa oraria più bassa, salvo il caso di progetti particolarmente complessi che richiedano esperienze specifiche.

13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

L'Istanza di Iscrizione, ovvero la Dichiarazione di sussistenza dei requisiti, redatta conformemente all'allegato 1 ovvero all'Allegato 2 al presente Avviso, dovrà pervenire, entro e non oltre il termine perentorio delle **ore 12.00** del giorno **21/12/2016** al seguente indirizzo: ***Azienda Servizi alla Persona Circondario Imolese – Unità Operativa Provveditorato - c/o Sede Operativa - Via Montericco 1 40026 Imola (Bo).***

L'istanza dovrà essere contenuta, a pena di esclusione, in plico chiuso, sigillato, recante all'esterno, oltre alle indicazioni del mittente (denominazione o ragione sociale), la seguente dicitura:

“Fornitura Servizi Minori”. NON APRIRE

I plichi potranno essere inviati mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata A/R, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, ovvero consegnati a mano da un incaricato dell'offerente, pena l'esclusione, entro il termine perentorio sopra indicato.

Gli orari di apertura degli uffici sono: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.30, il martedì e il giovedì anche dalle 14.30 alle 17.00

Farà fede il timbro di arrivo posto dal Servizio Provveditorato, indicante numero di Protocollo, data e ora di arrivo.

La busta dovrà contenere quanto di seguito indicato:

PER I NUOVI ISCRITTI:

Istanza di partecipazione con dichiarazione da rendere ex artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 (in bollo € 16,00) sulla base del fac simile Allegato 1) attestante il possesso dei requisiti per l'ammissione,

debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante, corredata da copia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore e dagli allegati previsti:

O Schede Servizio

O Copie Autorizzazioni al funzionamento

O Copie Carta dei Servizi

O Dichiarazione del datore di Lavoro in merito al possesso dei requisiti tecnico professionali obbligatori

Nel fac simile sono state predisposte Schede per ogni tipologia di Struttura/servizio.

Nel caso in cui il soggetto gestisca più strutture dello stesso tipo dovrà compilare una scheda per ogni singola struttura ma potrà presentare un'unica istanza.

Nel caso in cui nella stessa struttura vengano svolte diverse tipologie di servizio (es. Comunità Educativa che effettua anche accoglienza in emergenza e/o accoglienza di minori stranieri non accompagnati) dovrà essere compilata una Scheda per ogni servizio prestato.

Il presente avviso controfirmato per accettazione

PER I GESTORI GIA' ISCRITTI ALL'ELENCO 2016

Dichiarazione sostitutiva di conferma del possesso dei requisiti con dichiarazione da rendere ex artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 (in bollo € 16,00) secondo il fac simile Allegato 2) attestante la permanenza dei requisiti per l'ammissione, debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante, corredata da copia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore e dagli eventuali allegati.

Il presente avviso controfirmato per accettazione

PER I GESTORI CHE HANNO GIA' MANIFESTATO INTERESSE ALLA PROCEDURA DI ACCORDO QUADRO

L'ASP considera valida la documentazione già inviata salvo che il Gestore non chieda il ritiro dell'Istanza presentata.

14. ESAME DELLE DOMANDE

1. L'esame delle domande pervenute si svolgerà in forma pubblica a partire **dalle ore 12.00 del giorno 21/12/2015**, presso la sede operativa dell'ASP di Via Montericco 1 – Imola.

2. L'esame della documentazione sarà effettuata dalla Responsabile del Servizio Provveditorato, in qualità di Responsabile del Procedimento, alla presenza di due dipendenti dell'ASP con funzioni di testimoni.

3. A tale seduta, nonché alle successive sedute aperte al pubblico, potranno assistere i legali rappresentanti dei partecipanti o persone da loro espressamente delegate.

4. L'accesso e la permanenza del rappresentante del concorrente nei locali ove si procederà alle operazioni di gara sono subordinati all'esibizione del Documento di Identità e dell'eventuale delega.

5. Verificata l'identità dei presenti si procederà alla verifica:

- dell'integrità dei plichi

- della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti

- della corretta intestazione dei plichi.

6. Si procederà all'apertura dei plichi medesimi seguendo l'ordine di arrivo e all'esame della documentazione ivi contenuta.

7. Al termine di queste operazioni il Responsabile del procedimento decreterà l'ammissione o l'ammissione con riserva dei richiedenti.

8. Verranno inserite nell'Elenco tutte le strutture per le quali i richiedenti, in possesso dei requisiti richiesti, ne abbiano fatto istanza.

9. Qualora la domanda sia incompleta verrà richiesta un'integrazione, indicando la documentazione e le informazioni mancanti e specificando i tempi e le modalità con le quali il soggetto deve provvedere all'integrazione. La mancata osservanza dei tempi o delle modalità di risposta comporta il non accoglimento dell'istanza, senza ulteriore avviso.

10. Il Responsabile del procedimento forma l'Elenco degli operatori ritenuti idonei e motiva le ragioni che hanno portato all'esclusione eventuale di quelli ritenuti non idonei.

11. Il Direttore nel prendere atto del verbale, ne approva le risultanze con propria determinazione, disponendo così l'ammissione dei richiedenti ritenuti idonei nonché la formazione dell'Elenco di

Operatori qualificati fornitori di Servizi di accoglienza residenziale per minori e donne sole o con figli e Servizi educativi” suddiviso nelle sezioni sopra riportate.

12. Qualora l'accertamento di idoneità abbia esito negativo, il Responsabile del procedimento ne è data comunicazione all'interessato entro 2 giorni dalla conclusione del procedimento stesso.

13. I Gestori verranno inseriti nelle varie sezioni seguendo l'ordine alfabetico.

14. L'Esito della procedura di ~~Accordo Quadro~~ verrà pubblicato sul sito dell'ASP nella sezione Amministrazione trasparente - sottosezione Bandi di gara e Contratti – Avvisi sui risultati della procedura di affidamento – Servizio Provveditorato, al link:

<https://trasparenza.nuovocircondarioimolese.it/asp-circondario-imolese/amministrazionetrasparente/bandi-di-gara-e-contratti/avvisi-bandi-ed-inviti-servizio-provveditorato>

15. L'Elenco può essere integrato, nel corso della sua validità, con l'inserimento di ulteriori Strutture/Servizi nel caso in cui:

- le Strutture in elenco non siano in grado di offrire la tipologia di servizio prevista dal Progetto Educativo Individuale;
- le Strutture in elenco non siano in grado di soddisfare tutte le necessità dell'ASP;
- vengano autorizzate nuove Strutture collocate sul territorio del Circondario Imolese.

Ogni nuova ammissione segue l'identico processo di qualificazione.

16. L'Elenco pubblicato verrà aggiornato a cadenza semestrale.

17. La permanenza nell'Elenco è condizionata alla permanenza dei requisiti di qualificazione previsti con il presente avviso pubblico, per tutta la durata di vigenza. Annualmente i Gestori dovranno autocertificare la permanenza della sussistenza dei requisiti.

18. L'inserimento nell'Elenco non costituisce titolo per l'affidamento del servizio, ma solo requisito indispensabile per poter operare quale Soggetto Qualificato dei servizi oggetto del presente Avviso, in quanto la scelta del fornitore è operata al momento della definizione del progetto quadro, tra tutti i soggetti qualificati iscritti all'Elenco.

19. L'iscrizione all'Elenco comporta l'osservanza di tutte le prescrizioni contenute negli Schemi di Convenzione allegati al presente Avviso sub Lett. da A) a H), comprese quelle regolative dei rapporti tra soggetto fornitore e utente e soggetto fornitore e ASP.

15. STIPULA DELLE CONVENZIONI

1. Le convenzioni verranno stipulate secondo i fac simili allegati al presente Avviso:

Convenzione “Casa Famiglia – Comunità familiare” allegato sub lett. A)

Convenzione “Comunità Gestanti e Madri con Minori” allegato sub lett. B)

Convenzione “Comunità Gestanti e Madri con minori Pris” allegato sub lett. C)

Convenzione “Comunità Educativa – Comunità Educativa Integrata” allegata sub lett. D)

Convenzione “Comunità Educativa Pris” è allegata sub lett. E)

Convenzione “Comunità – Comunità Straordinaria MSNA” allegata sub lett. F)

Convenzione “Strutture per l'Autonomia” allegata sub lett. G)

Convenzione “Progetto Educativo Individuale” allegata sub lett. H)

4. Le Convenzioni di cui alle lettere A), B), D), F, G, e il servizio di cui alla lettera I), verranno stipulate di volta in volta per ciascun minore o per ciascun nucleo familiare.

5. Per le strutture di cui alle lettere C) ed E) verranno stipulate Convenzioni “Quadro” sulla base di un numero annuo presunto di giornate di utilizzo per l'accoglienza in emergenza.

6. Nelle Convenzioni sono definiti gli standard minimi del servizio richiesti.

7. Eventuali prestazioni migliorative ed aggiuntive rispetto alle prescrizioni minime previste nelle Convenzioni, da destinare gratuitamente agli eventuali fruitori del servizio, indicate nelle Carte dei Servizi ovvero indicate nella sezione – Schede – dell'Istanza di iscrizione, verranno opportunamente valutate in sede di scelta del fornitore da parte del Responsabile del caso e/o dell'Unità di Valutazione Multidimensionale.

8. Le Convenzioni saranno stipulate nella forma della scrittura privata e sottoscritte mediante firma digitale se ed in quanto posseduta dal Gestore.

9. Il Servizio responsabile della stipula delle Convenzioni è il Servizio Provveditorato.

16. OBBLIGHI PER I FORNITORI

1. Le rette offerte rimangono fisse per il periodo 01/01/2017 – 31/12/2019.
2. Le rette offerte dai Gestori in sede di iscrizione all'Elenco per l'anno 2016 non potranno essere modificate in aumento, se non previa richiesta debitamente motivata e relativa approvazione da parte dell'ASP, alla luce della rilevazione Istat dei prezzi al consumo dell'ultimo anno.
3. Tutti gli iscritti all'Elenco sono tenuti a comunicare tempestivamente le variazioni in ordine alla sede legale, ai requisiti, all'organizzazione e alla struttura, nonché a tutti gli altri dati forniti in sede di prima iscrizione, pena la cancellazione d'ufficio dall'Elenco.
4. Nell'esecuzione del servizio i Gestori rispettano gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni di cui all'Allegato X al D. Lgs 50/16.
5. Al personale impiegato è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.
6. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale da parte del Gestore si applicherà il comma 6 dell'art. 30 del D. Lgs 50/16.

17. CANCELLAZIONE DALL'ELENCO

1. I soggetti iscritti saranno cancellati dall'Elenco nei seguenti casi:

- non mantenimento dei requisiti di iscrizione;
- accertata negligenza o mala fede nell'esecuzione delle prestazioni fornite;
- sopravvenute condanne penali a carico di amministratori, legali rappresentanti, coordinatori di struttura e/o direttori tecnici, relative a reati che incidano sulla moralità professionale o sull'onorabilità dell'impresa/organizzazione/ente gestito;
- inizio di procedure fallimentari o di liquidazione;
- violazione degli obblighi contributivi e di quelli imposti dalla legislazione sul lavoro;
- accertate cause di impedimento nell'assunzione di rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione, di cui alla legislazione antimafia;
- qualora, i controlli a campione svolti d'ufficio mediante richiesta di documenti comprovanti le dichiarazioni rese in fase di domanda, non diano esito favorevole;

in caso di istanza scritta da parte dell'interessato.

2. Il procedimento di cancellazione sarà avviato con la comunicazione al soggetto dei fatti addebitati, con fissazione di un termine di 15 giorni per le sue controdeduzioni. Alla scadenza di tale termine l'Ente si pronuncerà definitivamente, tramite il responsabile del Servizio Provveditorato.

18. INFORMATIVA D. Lgs. n. 196/2003.

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 si informa che i dati riferiti dai soggetti partecipanti al presente Avviso saranno utilizzati soltanto per le finalità connesse all'espletamento dello stesso, non saranno comunicati o diffusi a terzi non interessati e saranno, comunque, trattati in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati stessi.
2. Il conferimento dei dati stessi ha natura facoltativa e si configura come un onere, nel senso che il concorrente che intende partecipare all'Avviso, deve rendere la documentazione richiesta in base alla normativa vigente.
3. I soggetti o le categorie di soggetti, ai quali possono essere comunicati i dati, sono:
 - il personale interno all'Amministrazione implicato nel procedimento;
 - il personale dell'Azienda USL di Imola impegnato nel procedimento;
 - gli altri soggetti partecipanti alla procedura;
 - ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/90 e della normativa in materia di trasparenza amministrativa.

4. I diritti riconosciuti all'interessato sono quelli stabiliti dal D. Lgs. n. 196/2003, norma alla quale si rinvia.

19. CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

1. I partecipanti alla presente procedura di selezione danno atto di conoscere e di impegnarsi a rispettare per quanto compatibile con il servizio in questione il “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici” emanato ai sensi dell’articolo 54 del D.Lgs. 30/03/2011 n. 165 ed approvato con DPR n. 62 del 16/04/2013 e il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici dell’ASP approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’ASP n. 7 del 27/02/2014.

I Regolamenti e la normativa sono reperibili sul sito dell’ASP all’URL:

<http://trasparenza.nuovocircondarioimolese.it/asp-circondario-imolese/amministrazionetrasparente/disposizioni-general/atti-general/codice-di-comportamento>

20. ULTERIORI INFORMAZIONI

1. Eventuali Errata Corrige, risposte a quesiti di interesse generale ed ogni altra comunicazione in merito alla presente procedura verranno pubblicate sul sito dell’ASP all’indirizzo:

<http://trasparenza.nuovocircondarioimolese.it/asp-circondario-imolese/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/avvisi-bandi-ed-inviti-servizio-provveditorato>

2. Allo stesso indirizzo è disponibile la documentazione di gara completa.

3. Per ulteriori informazioni: Responsabile del Procedimento Nadia Gurioli Tel 0542 – 655911 e-mail nadia.gurioli@aspcircondarioimolese.bo.it

La Responsabile del Procedimento

Dr. Nadia Gurioli

ALLEGATI:

All. 1) Fac simile Istanza di iscrizione

All. 2) Fac simile Dichiarazione permanenza requisiti

All. A) Convenzione “Casa Famiglia – Comunità familiare”

All. B) Convenzione “Comunità Gestanti e Madri con Minori”

All. C) Convenzione “Comunità Gestanti e Madri con Minori Pris”

All. D) Convenzione “Comunità Educativa – Comunità Educativa Integrata”

All. E) Convenzione “Comunità Educativa Pris”

All. F) Convenzione “Comunità – Comunità Straordinaria per MSNA”

All. G) Convenzione “Strutture per l’Autonomia”

All. H) Convenzione “Progetto Educativo Individuale”

Timbro e firma del/dei Legale/i Rappresentante/i
Per accettazione
